



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

SPOKE 4: EDUCAZIONE FINANZIARIA

INTRODUZIONE AL BUDGET PERSONALE:

1. TRACCIARE LE PROPRIE SPESE

Francesco Saita
Università Bocconi

Perché parlare di budget personale?

Avere competenze base di finanza è fondamentale per prendere decisioni importanti per un individuo, per un nucleo familiare o per una azienda.

Prima ancora di analizzare le basi delle scelte di investimento o di indebitamento o di pianificazione finanziaria a lungo termine, una prima competenza che è importante sviluppare è quella di sapere registrare, e analizzare, le proprie entrate e uscite periodiche ogni mese. E' il primo passo anche per potere pianificare per scelte più importanti.

Queste basi possono servire per scelte relativamente semplici (quanti mesi mi servono per poter acquistare uno scooter o un PC nuovo?) o per scelte più complesse e importanti (quanto grande è la rata del mutuo che posso sostenere con una certa tranquillità se voglio comprare casa?)

Il punto di partenza è in primo luogo capire quanto (e poi dove) spendiamo regolarmente.

In questa prima parte, con un approccio volutamente estremamente semplificato, suggeriamo i primi passi per imparare a comprendere la dinamica delle nostre entrate e uscite mensili



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Il legame fra budget personale e decisioni

Per capire perché è importante aver compreso la dinamica dei propri ricavi/spese ed entrate/uscite di cassa consideriamo due esempi pratici.

Consideriamo un ragazzo che vuole fare un acquisto che ritiene importante (es. uno scooter, un PC) a cui mancano, rispetto ai risparmi accumulati, 600 euro per poter completare l'acquisto

Consideriamo una giovane coppia che vorrebbe acquistare una casa contraendo un mutuo che implica una rata fissa di 1600 euro al mese, e vuole capire giustamente se può reggere il pagamento della rata

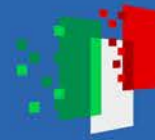
L'elemento in comune è la necessità di poter comprendere la dinamica dei propri flussi di cassa futuri. Da dove partire se non si ha nessuna idea di quanto si ricava e si spende normalmente?



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Tre step logici per procedere

Se non ho mai fatto in assoluto nessuna pianificazione finanziaria, posso procedere in tre step

1. Cercare di ricostruire, almeno in aggregato, le mie spese complessive mensili
2. Iniziare a registrare entrate e uscite mensili, comprendendo dove spendo e distinguendo entrate e uscite ricorrenti e non ricorrenti
3. Iniziare a fare un budget personale per i mesi futuri

Questi passaggi possono successivamente spingermi anche a comprendere come posso pianificare anche per orizzonti molto più lunghi (es. pianificare come risparmiare per la fase della pensione)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

1. Ricostruire le spese complessive mensili

Se non ho mai tenuto traccia delle spese mensili e temo di non riuscire a farlo, un primo step semplice è quello almeno di ricostruirle a livello complessivo analizzando i miei redditi mese per mese, i miei investimenti in attività reali e la variazione in ogni mese delle mie attività e passività finanziarie.

Per fare un esempio semplicissimo, consideriamo un ragazzo che nel mese di luglio ha ricevuto 100 euro di paghetta dai genitori, ha svolto dei lavoretti estivi ricavando 200 euro netti, a inizio mese aveva 1100 euro sul conto corrente e 150 euro in contanti, e a fine mese ha 1180 euro sul conto e 240 in contanti.

Anche se non ha tenuto traccia delle spese può facilmente ricostruire ex post le spese totali che ha sostenuto

1. Ricostruire le spese complessive mensili

Per un individuo o una famiglia, il risparmio S è dato dalla differenza fra il reddito Y e i consumi C : $S = Y - C$

Il risparmio S può essere destinato

- a investimenti in attività reali (es. l'acquisto di un PC), che indichiamo con ΔAR (la variazione nel mese dello stock di attività reali)
- a investimenti in attività finanziarie (incluso l'aumento del saldo di conto corrente) $\rightarrow \Delta AF$
- a rimborsare eventuali debiti contratti precedentemente, quindi a ridurre la quantità di "passività finanziarie" dell'individuo/del nucleo familiare $\rightarrow -\Delta PF$

Abbiamo quindi anche $S = \Delta AR + \Delta AF - \Delta PF$

Unendo abbiamo $Y - C = \Delta AR + \Delta AF - \Delta PF$ da cui otteniamo $C + \Delta AR = Y - (\Delta AF - \Delta PF)$

1. Ricostruire le spese complessive mensili

Torniamo al ragazzo che nel mese di luglio

- ha ricevuto 100 euro di paghetta dai genitori e ha svolto dei lavoretti estivi ricavando 200 euro netti
- a inizio mese aveva 1100 euro sul conto corrente e 150 euro in contanti, e a fine mese ha 1180 euro sul conto e 240 in contanti

Riprendiamo l'equazione $C + \Delta AR = Y - (\Delta AF - \Delta PF)$

- Il reddito netto totale del mese Y è pari a $100+200=300$
- Le attività finanziarie a inizio mese sono $1100+150 = 1250$ (c/c+ contante), a fine mese $1180+240=1420$; quindi la variazione ΔAF è pari a $1420 - 1250 = 170$
- Non risultano debiti né a inizio né a fine mese, quindi nessuna variazione e $\Delta PF = 0$

Allora la somma di consumi C e investimenti reali ΔAR del mese deve essere $300 - 170 = 130$



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

1. Ricostruire le spese complessive mensili

In questo modo, a patto di tener traccia quantomeno

- a) dei redditi di ogni mese
 - b) della variazione delle nostre attività e passività finanziarie del mese
- si può cominciare ad avere una prima stima dei propri consumi e investimenti del mese

E' ovviamente una analisi estremamente semplificata che va articolata meglio per casi più complessi (ad esempio se le attività finanziarie comprendono azioni o obbligazioni il cui valore fluttua nel tempo) ma spesso aiuta già a farci comprendere quanto spendiamo ogni mese

Ovviamente è molto utile tentare di distinguere nell'importo totale quale parte sia riferita a consumi correnti e quale parte invece a investimenti in attività reali (un PC, un cellulare, un'auto, una lavatrice) di cui possiamo beneficiare per periodi prolungati di tempo.

2. Comprendere dove si spende (e le componenti ricorrenti e non)

Lo step successivo è capire in come spendiamo.

Un primo passo come detto è distinguere dai consumi gli investimenti in attività reali.

Un secondo passaggio è quello di imparare a registrare le spese che sosteniamo e distinguerle sia per voce di spesa che fra spese ricorrenti (quelle stabili che si sostengono tutti i mesi) e le spese non ricorrenti.

Comprendere le dinamiche delle nostre spese può sia aiutare, se serve, a comprendere dove risparmiare, sia aiutarci a fare dei piani più precisi per la nostra pianificazione finanziaria nel futuro.

Questo è importante perché, se si considerano problemi pratici come quello di una coppia che deve capire se può reggere una certa rata di mutuo, l'analisi delle spese passate è una premessa molto utile per poi stimare le proprie entrate e uscite in chiave futura, ovvero per poter giungere a definire un proprio budget personale (che rappresenta lo step successivo).